OSAPP
Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria
Prot. n.23188/23k10/S.G.
URGENTISSIM O

e, p.c.

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 20 giugno 2023

Al Direttore Generale del Personale dott. Massimo PARISI Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Provveditore Regionale della Amministrazione penitenziaria dott.ssa Rita Monica RUSSO T O R I N O

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE Via Arenula 70 – 00186 R O M A

Al Capo del DAP Pres. Giovanni RUSSO Largo Luigi Daga n.2 - 00164 <u>ROMA</u>

Al V.Capo del Dap dott.ssa Lina DI DOMENICO Largo Luigi Daga n.2 – 00164 <u>ROMA</u>

Al V.Segretario Generale O.S.A.P.P.
Sig. Gerardo ROMANO
Al Segretario Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Rocco Roberto MELI
LORO SEDI

Alla Direzione della Casa Circondariale I M P E R I A

All'Ufficio Relazioni Sindacali C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO Largo Luigi Daga n.2- 00164 ROMA

Oggetto: Casa Circondariale di Imperia gravi condizioni interne di insicurezza e di invivibilità lavorativa,.

Presso la Casa Circondariale di Imperia a circa un anno dalla "rivolta" interna da parte della popolazione detenuta le condizioni lavorative e di sicurezza della struttura sono andate via peggiorando senza che, a quanto se ne conosce, chi ne ha la responsabilità in ambito

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070



locale e distrettuale abbia dimostrato una qualche preoccupazione o abbia provveduto, nel recente passato come nel momento attuale, per qualche pur indispensabile correttivo.

In particolare, risulterebbe che appartenenti alla locale popolazione detenuta fruiscano dell'apertura delle celle e di una certa libertà di movimento interno ben oltre le regole e che a peggiorare la situazione vi sia l'apertura mai riparata di una grata che i detenuti del 2° piano, addirittura sempre a regime aperto, utilizzerebbero per ricevere "qualcosa" dall'esterno (previi accordi con chiamate dall'interno?) in orari serali in cui i ristretti sanno che un solo appartenente al Corpo provvede per la sorveglianza di tre piani detentivi; peraltro e per quanto viene riferito tali "traffici" sarebbero già stati scoperti ma ciò nonostante i responsabili continuerebbero a restare a regime aperto e senza particolari conseguenze dal punto di vista disciplinare.

Altrettanto gravi poi le condizioni di vivibilità lavorativa nella struttura anche in ragione di un organico del tutto insufficiente, tenuto conto che i posti di servizio continuano ad essere accorpati e un solo appartenente al Corpo è di sorveglianza per due piani detentivi, oppure provvede per una turnazione di durata doppia con cadenza 08/24 o 08/22; anche i piantonamenti esterni hanno una durata di almeno 8 ore per turno.

Indicativo, poi, di una disattenzione organizzativa che investe anche le responsabilità degli organi dell'Amministrazione penitenziaria centrale che un appartenente al ruolo degli Ispettori di Polizia penitenziaria sia designato quale Comandante titolare del Reparto del Corpo in luogo di un Funzionario.

In ordine a quanto sopra stanti le disfunzioni indicate, le palesi disattenzioni ed un andamento che nelle predette condizioni può solo comportare conseguenze ancora più spiacevoli, si invitano le SS.LL., per quanto di rispettiva competenza a voler disporre per le urgenti iniziative del caso e, in attesa di cortese e necessariamente sollecito riscontro in merito alle iniziative poste in essere, si inviano distinti saluti.-

Le BENEDUCI (SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)